

PIETRE

...tonde piatte sempre lì
sparse all'acqua al vento
e nessuno viene
nessuno vede le lumache
gli agnelli zoppi che chiamano le madri
sperduti tra le spine per i campi

pietose!...siete... scaglie delle stelle
seminate d'Immenso
lacrime... dall'alto dei Cieli sulla pianura
...o le teste le mani i piedi dei villani
cristi col tasco - condannati - come cattivi scellerati
grattando questa terra - chiamata vita!
...o il cuore l'anima dei soldati
alla guerra contro i fratelli
e fumo e bombe e morte
chi accende torce insegue bandiere
tornano eroi...vestiti di legno
alla pena al pianto
alla terra - alla pietà - chiamata madre!

Pietre...croci...chiodi
i miei pensieri che mi scappano la sera
cercando
tracce radici fioritura d'erba verde
seminata - mai raccolta - libertà - chiamata pace!

Io - per ora - di passaggio
inseguo il mio destino
mentre dura questa stagione
in una mano il cielo
nell'altra il cuore - pellegrino - per le strade.

Ma tornerò - lì - quando sarà l'ora
lumacone assieme alle lumachine
sperduto tra le spine
e di quell'erba pascere
con gli agnelli - chiamando madre
mentre la sera cala
e piove - lacrime di nuvole - per i campi.